COMMISSIONE VI

ISTRUZIONE E BELLE ARTI

LXXXVI.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 20 DICEMBRE 1956

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE RESTA

INDICE

PAG

Congedo:

PRESIDENTE 903

Proposta di legge (*Discussione e approvazione*):

Senatori CERMIGNANI ed altri: Modificazione della legge 18 dicembre 1951, n. 1551, concernente aumenti dei contributi statali a favore delle Università e degli Istituti superiori e dei contributi per l'assistenza agli studenti, ampliamento delle esenzioni tributarie per gli studenti capaci e meritevoli; adeguamento delle tasse e sopratasse universitarie. (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2292) 904

PRESIDENTE 904
PITZALIS, *Relatore* 904
SCIORILLI BORRELLI 904
JERVOLINO MARIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione* 904

Disegno di legge (*Discussione e approvazione*):

Integrazione degli organici degli assistenti delle Università e degli istituti di istruzione superiore. (2520) 904

PRESIDENTE 904, 905, 906
PERDONA', *Relatore* 904, 905
LOZZA 905

PAG.

ERMINI 905, 906
DE LAURO MATERA ANNA 905
JERVOLINO MARIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione* . . . 905

Proposta di legge (*Discussione e approvazione*)

MAROTTA: Aumento da lire 500.000 a lire 4.000.000 annue della dotazione a favore della Società italiana per il progresso delle scienze. (1761) . . . 906

PRESIDENTE 906
JERVOLINO MARIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione* . . 906

Votazione segreta:

PRESIDENTE 907

La seduta comincia alle 9.

BUZZI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Scalia Vito.

Discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Cermignani ed altri: Modificazione della legge 18 dicembre 1951, n. 1551, concernente aumenti dei contributi statali a favore delle Università e degli Istituti superiori e dei contributi per l'assistenza agli studenti; ampliamento delle esenzioni tributarie per gli studenti capaci e meritevoli; adeguamento delle tasse e sopratasse universitarie. (Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato). (2292).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori Cermignani, Merlin Angelina, Russo Salvatore, Ciasca, Granzotto Basso, Condorelli, Lamberti e Pucci: « Modificazione della legge 18 dicembre 1951, n. 1551, concernente aumenti dei contributi statali a favore delle Università e degli Istituti superiori e dei contributi per l'assistenza agli studenti; ampliamento delle esenzioni tributarie per gli studenti capaci e meritevoli; adeguamento delle tasse e sopratasse universitarie », già approvata dalla VI Commissione permanente del Senato nella seduta del 6 giugno 1956.

Prego l'onorevole Pitzalis di svolgere la relazione in luogo dell'onorevole Ida D'Este, assente.

PITZALIS, *Relatore*. Si tratta di un provvedimento che ha lo scopo di estendere agli studenti ciechi, appartenenti a famiglia di disagiata condizione economica, le agevolazioni e l'assistenza previste dalla legge 18 dicembre 1951, n. 1551, a favore degli studenti. È una categoria che è meritevole di ogni comprensione e agevolazione per poter proseguire negli studi. Pertanto, in considerazione anche dell'esiguità dell'onere a carico dello Stato, invito la Commissione a voler suffragare col suo voto favorevole l'approvazione della proposta di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

SCIORILLI BORRELLI. Siamo d'accordo con la proposta del relatore di approvare il provvedimento e non insistiamo in un emendamento soppressivo, già autorevolmente sostenuto in Senato, per quanto riguarda l'appartenenza « a famiglia di disagiata condizione economica ».

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

JERVOLINO MARIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo è favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo unico.

« All'articolo 6 della legge 18 dicembre 1951, n. 1551, è aggiunto il seguente comma

« Alle stesse condizioni sono altresì dispensati dal pagamento delle tasse, sopratasse e contributi gli studenti ciechi civili che appartengano a famiglia di disagiata condizione economica ».

Trattandosi di articolo unico, la proposta di legge sarà votata direttamente a scrutinio segreto alla fine della seduta.

Discussione del disegno di legge: Integrazione degli organici degli assistenti delle Università e degli istituti di istruzione superiore. (2520).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Integrazione degli organici degli assistenti delle Università e degli istituti di istruzione superiore ».

Comunico che la Commissione Finanze e tesoro ha espresso parere favorevole all'approvazione del provvedimento.

Il relatore, onorevole Perdonà, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

PERDONÀ, *Relatore*. È a tutti nota la situazione di disagio in cui si sono venute a trovare le università — specie per quanto riguarda le materie scientifiche — per effetto della sproporzione numerica esistente fra il numero degli studenti e quello degli assistenti, indispensabili specialmente per le attività di gabinetto e di laboratorio.

Nel 1954 si tentò di ovviare a questo inconveniente, che andava rivelandosi sempre più grave, specialmente nella facoltà di farmacia, con l'aumento di 200 posti di ruolo, ai quali vennero aggiunti 200 straordinari, ma il continuo aumento del numero degli studenti non ha consentito di trarre alcun beneficio da questa immissione di nuovi elementi, tanto che l'inconveniente continua a manifestarsi con la stessa immutata gravità.

Il provvedimento in esame prevede l'aumento di 25 unità del ruolo organico degli assistenti ordinari. Va da sé che 25 posti sono veramente pochi; d'altra parte con l'aumento limitato a 25 unità si evita di provocare l'opposizione del Tesoro, tanto più che la spesa prevista per il 1956 sarebbe ridottissima e

verrebbe ad inserirsi a copertura di posti attualmente vacanti, in modo che si può prevedere la sua copertura cogli stanziamenti del capitolo 160 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione. Pertanto invito gli onorevoli colleghi ad approvare il disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

LOZZA. Siamo d'accordo sull'opportunità di questo aumento, ma non ci sembra convincente che l'esiguità della cifra derivi dalla necessità di non spaventare il Tesoro. Insomma, qui continuiamo ad ingannarci a vicenda; non solo, ma un Ministro inganna l'altro, perché bisogna non turbare quella grande forza che è la Ragioneria generale che sovrasta e domina ministri e ministeri.

Quando noi arriviamo a qualche provvedimento per le università, ci troviamo molte volte — troppe volte — sprovvisti dei dati necessari, degli elementi fondamentali. Diamo venticinque nuovi assistenti alle università, ma potrebbero anche essere duecentocinquanta. Quando potremo finalmente fare un provvedimento di iniziativa governativa che venga davvero a creare una situazione corrispondente alle reali esigenze delle università?

Ad ogni modo accettiamo l'aumento dell'organico sia pure limitato alle venticinque nuove unità.

ERMINI. Era mia intenzione presentare il seguente emendamento sostitutivo che portasse l'aumento dell'organico da venticinque a quaranta unità:

«*Al primo e al secondo comma dell'articolo 1, sostituire le parole*: 25 posti, *con le altre*: 40 posti ».

Ora ritengo opportuno rinunziarvi.

Le università italiane hanno bisogno non di 25 assistenti, ma, secondo le richieste pervenute da tempo dalle varie università, di diverse centinaia. Oggi più che professori, si chiedono assistenti e tecnici. Ora questo piccolo regalo di 25 unità, come qualunque regalo, è gradito e lo accettiamo, ma prevedo che debba verificarsi un attrito piuttosto violento fra le varie università per captare, ognuna per sé, per lo meno uno o due dei « venticinque »; e poi ci sarà lotta nell'interno dell'università per l'assegnazione dell'unico assistente eventualmente disponibile.

Il provvedimento è accettabile in quanto è preferibile aver venticinque assistenti che nessuno, ma, per i motivi sopra esposti, toglierà la tranquillità alle università per un bel po' di tempo. Per questo io intendevo proporre, col mio emendamento, di portare il numero dei nuovi assistenti almeno ad una quarantina, e credo che, se il sistema di addossare la spesa ad un determinato capitolo del bilancio esistente è valido per 25, potrebbe anche essere valido per quaranta. Tuttavia mi si dice che il provvedimento è urgente: si tratta probabilmente di dare l'assistente a qualche professore che ne ha urgente bisogno, e, per non rinviare ulteriormente l'approvazione del provvedimento, dato che andiamo incontro ad un periodo di ferie, io a malincuore, ma consapevole della mia responsabilità, dichiaro di rinunziare alla presentazione d'un emendamento, augurandomi che non succedano diatribe fra le varie università per la ripartizione dell'esiguo numero di assistenti concesso.

PRESIDENTE. La onorevole De Lauro Matera Anna ha presentato il seguente emendamento:

« *Al secondo comma dell'articolo 1, dopo le parole*: con proprio decreto, *aggiungere le parole*: e sentito il parere della prima sezione del Consiglio superiore della pubblica istruzione ».

DE LAURO MATERA ANNA. Dichiaro di ritirare il mio emendamento.

PRESIDENTE. Prendo atto dell'avvenuto ritiro dell'emendamento della onorevole Anna De Lauro Matera, come pure dell'emendamento presentato dall'onorevole Ermini e, nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

JERVOLINO MARIA. *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo è favorevole all'approvazione del disegno di legge nel testo originario, pur dichiarando di tenere nella dovuta considerazione quanto è stato detto dagli onorevoli Ermini e Lozza ed augurandosi che si possano adottare tutti quei provvedimenti risolutivi di cui l'attuale disegno di legge non è che una anticipazione.

PERDONÀ, *Relatore*. Confermo quanto detto in sede di relazione ed invito gli onorevoli colleghi a dare la loro approvazione al provvedimento.

PRESIDENTE. Passiamo agli articoli. Do lettura dell'articolo 1:

« A decorrere dal 1° novembre 1956, al ruolo organico degli assistenti ordinari di cui al decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato con la legge 24 giugno 1950, n. 465 e successive modificazioni, sono aggiunti 25 posti di ruolo.

Il Ministro per la pubblica istruzione provvederà con proprio decreto alla diretta ripartizione, fra le cattedre universitarie, dei predetti 25 posti di assistente».

ERMINI. Propongo di dire 1° novembre 1957, anziché 1° novembre 1956.

PRESIDENTE. Ritengo che sia preferibile lasciare immutato il testo per ragioni obiettive evidenti.

ERMINI. Non insisto.

PRESIDENTE. Non essendovi emendamenti e nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione l'articolo 1 testé letto.

(*È approvato*).

Do lettura dell'articolo 2.

«Alla maggiore spesa derivante dall'applicazione della presente legge sarà fatto fronte, nell'esercizio finanziario 1956-57, coi normali stanziamenti di cui al capitolo n. 160 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione».

Non essendovi emendamenti e nessuno chiedendo di parlare, lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato Marotta: Aumento da lire 500.000 a lire 4.000.000 annue della dotazione a favore della Società italiana per il progresso delle scienze. (1761).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato Marotta: « Aumento da lire 500.000 a lire 4.000.000 annue della dotazione a favore della Società italiana per il progresso delle scienze ».

Farò io stesso una breve relazione in luogo della onorevole Ida D'Este, assente.

La proposta di legge mira a colmare il preoccupante disavanzo del bilancio della Società italiana per il progresso delle scienze, elevando la dotazione a carico del bilancio dello Stato dalle attuali 500.000 lire ad almeno 4 milioni di lire annue. Come tutti sanno, questo ente ha un'antica e gloriosa tradizione nel campo della cultura e le sue benemerenze sono state in ogni tempo altamente apprezzate. La Commissione Finanze e tesoro della Camera ha già espresso parere favorevole condizionandolo al trasferimento della spesa all'esercizio finanziario 1956-57. Prego gli onorevoli colleghi di volere dare voto favorevole alla proposta di legge, con l'intesa che il testo della proposta in esame sarà redatto secondo i suggerimenti prospettati dalla IV Commissione.

Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

JERVOLINO MARIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo è favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli. Do lettura dell'articolo 1:

« La dotazione ordinaria annua a favore della Società italiana per il progresso delle scienze di cui al decreto legislativo 27 marzo 1948, viene elevata da lire 500.000 a 4.000.000 di lire annue, a decorrere dall'esercizio finanziario 1955-56 ».

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione l'articolo 1 che, con l'emendamento formulato dalla IV Commissione, risulta così definitivamente redatto:

« La dotazione ordinaria annua a favore della Società italiana per il progresso delle scienze di cui al decreto legislativo 27 marzo 1948, viene elevata da lire 500.00 a 4.000.000 di lire annue, a decorrere dall'esercizio finanziario 1956-57 ».

(*È approvato*).

Do lettura dell'articolo 2.

« Alla maggiore spesa derivante dall'aumento della dotazione di cui all'articolo 1 sarà provveduto con lo stanziamento del capitolo 191 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1955-56 e con gli stanziamenti dei capitoli corrispondenti a quello sopraindicato per gli esercizi successivi ».

Avverto che all'articolo 2 vanno apportate le modifiche suggerite dalla IV Commissione nel suo parere e che pertanto il testo definitivo risulta così formulato:

« Alla maggiore spesa derivante dall'aumento della dotazione di cui all'articolo 1 sarà provveduto con lo stanziamento del capitolo 195 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1956-57 e con gli stanziamenti dei capitoli corrispondenti a quello sopraindicato per gli esercizi successivi ».

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

La proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto delle proposte e del disegno di legge esaminati nell'odierna seduta.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta delle seguenti proposte di legge.

Senatore CERMIGNANI ed altri: « Modificazione della legge 18 dicembre 1951, n. 1551, concernente aumenti dei contributi statali a favore delle Università e degli Istituti superiori e dei contributi per l'assistenza agli studenti; ampliamento delle esenzioni tributarie per gli studenti capaci e meritevoli; adeguamento delle tasse e sopratasse universitarie » (2292):

Presenti e votanti 30
Maggioranza 16
Voti favorevoli . . . 28
Voti contrari 2

(*La Commissione approva*).

MAROTTA: « Aumento da lire 500.000 a lire 4.000.000 annue della dotazione a favore della Società italiana per il progresso delle scienze » (1761):

Presenti e votanti 30
Maggioranza 16
Voti favorevoli . . . 29
Voti contrari 1

(*La Commissione approva*).

e del seguente disegno di legge:

« Integrazione degli organici degli assistenti delle università e degli istituti di istruzione superiore » (2520):

Presenti e votanti 30
Maggioranza 16
Voti favorevoli . . . 29
Voti contrari 1

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione

Baccelli, Badaloni Maria, Barbieri, Cavaliere Alberto, Cavaliere Stefano, Cavallotti, De Lauro Matera Anna, De Totto, Del Vecchio Guelfi Ada, Diecidue, Ebner, Ermini, Franceschini Francesco, Gotelli Angela, Grasso Nicolosi Anna, Gui, Lozza, Malagugini, Marangone Vittorio, Marchesi, Marchionni Zanchi Renata, Montanari, Natta, Perdonà, Pitzalis, Resta, Romanato, Sciorilli Borrelli, Titomanlio Vittoria, Vischia.

La seduta termina alle 10,15.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI